

	per la prevenzione di illeciti connessi all'uso di alcool e sostanze psicoattive • incrementare l'attività formativa-addestrativa del personale sanitario 7. Integrare le reciproche conoscenze formative delle singole Forze di polizia - anche mediante lo sviluppo di temi monografici - attribuendo particolare rilevanza agli aspetti concernenti il contrasto alla criminalità, la prevenzione delle minacce terroristiche, il contrasto all'immigrazione clandestina		stragi del sabato sera) Sono state avviate iniziative per l'incremento dell'attività formativa del personale sanitario 7. Si è conclusa la prima fase didattica del XXIII° Corso di Alta Formazione (iniziato il 1° ottobre 2007). Ad aprile è stata avviata la seconda fase didattica, dedicata alla "Valutazione degli scenari nazionali ed internazionali". Si sono svolti ulteriori corsi in materia di coordinamento e di analisi criminale	Assegnate: Euro 416.022 Pagate: Euro 138.674
SOCCORSO CIVILE - ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL SISTEMA NAZIONALE DI DIFESA CIVILE	1. Rafforzare la capacità operativa del sistema difesa civile in ambito internazionale	Indicatore di realizzazione fisica: grado di avanzamento del programma operativo degli obiettivi	1. E' in corso un'intensa attività finalizzata alla pianificazione degli interventi italiani in 5 esercitazioni internazionali con diversi scenari di crisi che, nel perfezionare le tecniche di intervento in caso di emergenza, favorirà anche l'integrazione e la cooperazione internazionale	Assegnate: Euro 2.247.609 Pagate: Euro 785.372

- PREVENZIONE DAL RISCHIO E SOCCORSO PUBBLICO	2. Migliorare il sistema di comunicazione interno ed incrementare l'uso degli strumenti informatici 3. Rafforzare i meccanismi di collaborazione e pianificazione a livello territoriale in tema di prevenzione e soccorso pubblico attraverso la stipula di convenzioni con Regioni ed Enti locali		2. Sono state intraprese azioni improntate ad un maggiore e migliore uso della rete intranet e degli strumenti informatici interni al Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile 3. Le azioni intraprese fanno leva sugli strumenti che consentono di realizzare un adeguato ed efficace sistema di soccorso, ed in particolare sulla stipula di accordi di programma e convenzioni	<i>Assegnate:</i> Euro 470.090 <i>Pagate:</i> Euro 122.714 <i>Assegnate:</i> Euro 235.045 <i>Pagate:</i> Euro 61.358
IMMIGRAZIONE, ACCOGLIENZA E GARANZIA DEI DIRITTI - GARANZIA DEI DIRITTI E INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELLA COESIONE SOCIALE	1. Dare avvio all'attuazione degli obiettivi del Programma Operativo Nazionale - Sicurezza per lo Sviluppo 2007- 2013 affidati alla responsabilità del Dipartimento delle Libertà Civili e l'Immigrazione	Indicatore di realizzazione fisica: grado di avanzamento del programma operativo degli obiettivi	1. Nell'ambito dell'azione rivolta a migliorare la gestione dell'impatto migratorio, sono state elaborate le linee strategiche ed un piano finanziario pluriennale e annuale. Nel quadro degli interventi volti a contenere gli effetti	<i>Assegnate:</i> Euro 670.304 <i>Pagate:</i> Euro 168.636

	2. Definire le procedure per l'attuazione del Nuovo Fondo Europeo per il Rimpatrio	delle manifestazioni di devianza, sono stati avviati i contatti per l'individuazione delle progettualità	2. Ai fini della definizione delle procedure per l'attuazione del nuovo Fondo Europeo per il Rimpatrio (RF) si è provveduto a: - elaborare Sistemi di Gestione e di Controllo; - elaborare il programma annuale (AP) e pluriennale (MAP) per rimpatri assistiti volontari e rimpatri forzati	Assegnate: Euro 2.681.215 Pagate: Euro 674.543
	3. Organizzare la Conferenza annuale dei Direttori Generali dei Servizi per l'immigrazione dell'Unione Europea nell'Isola di Lampedusa	3. Sono state poste in essere le iniziative volte all'organizzazione della V Conferenza annuale dei Direttori Generali dei Servizi per l'immigrazione dell'Unione Europea, che si è tenuta a Lampedusa nei giorni 21-23 maggio	3. Sono state poste in essere le iniziative volte all'organizzazione della V Conferenza annuale dei Direttori Generali dei Servizi per l'immigrazione dell'Unione Europea, che si è tenuta a Lampedusa nei giorni 21-23 maggio	Assegnate: Euro 5.362.430 Pagate: Euro 1.349.085
	4. Migliorare e razionalizzare la gestione dei sistemi informativi automatizzati del Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione attraverso:	4. Nell'ambito dell'obiettivo: a) per realizzare le procedure di consolidamento strutturale ed applicativo e di sicurezza del CED e della	4. Nell'ambito dell'obiettivo: a) per realizzare le procedure di consolidamento strutturale ed applicativo e di sicurezza del CED e della	Assegnate: Euro 6.032.734 Pagate: Euro 1.517.721

	a) la realizzazione delle procedure di consolidamento strutturale e applicativo e di sicurezza del CED e della Piattaforma I.T. Dipartimentale b) l'adesione al sistema pubblico di connettività SPC, per la esposizione su rete INTRANET delle Amministrazioni dei servizi Dipartimentali afferenti l'immigrazione c) l'Implementazione del Sistema SICITT con la firma digitale dei decreti di concessione della cittadinanza italiana		Piattaforma I.T. Dipartimentale è stata avviata ed è in fase di conclusione l'attività di analisi e classificazione delle applicazioni informatiche in materia di immigrazione dal punto di vista dei requisiti di riservatezza, integrità e disponibilità dei dati b) sono state predisposte le apparecchiature informatiche (hardware) indispensabili per l'attivazione del sistema pubblico di connettività (SPC) per l'esposizione su rete INTRANET delle Amministrazioni dei Servizi Dipartimentali afferenti l'immigrazione c) per l'implementazione del Sistema SICITT è stata svolta un'analisi preliminare delle procedure per l'introduzione della firma digitale dei decreti di concessione della cittadinanza italiana. E' stata messa in funzione la firma digitale sui documenti scansionati nel sistema informatizzato. In merito sono state fornite	
--	---	--	--	--

- GESTIONE FLUSSI MIGRATORI	5. Progettare e attuare le procedure per la gestione del "Fondo Europeo per l'integrazione dei cittadini dei Paesi Terzi" promosso nell'ambito del Programma generale "solidarietà e gestione dei flussi migratori" 6. Reingegnerizzare il Sistema informatico Dublinet al fine di ottimizzare i tempi	indicazioni alle Prefetture-UTG 5. E' stato definito e presentato alla Commissione dell'Unione Europea il programma pluriennale e annuale per l'anno 2007 relativo al Fondo Europeo per l'integrazione dei cittadini dei Paesi Terzi. E' stato predisposto un sistema di gestione e controllo in cui sono state delineate le procedure per la realizzazione del Fondo. Sono state individuate le procedure di selezione per l'affidamento delle funzioni di segreteria tecnica 6. E' stato costituito il Gruppo di lavoro tecnico tra i Dipartimenti: Libertà Civili e Immigrazione – Pubblica Sicurezza e elaborata la conseguente proposta di implementazione del sistema Dublinet. Sono state fornite alla ditta prescelta le indicazioni di lavoro al fine di acquisire la proposta di reingegnerizzazione	<i>Assegnate:</i> <i>Euro 241.474</i> <i>Pagate:</i> <i>Euro 38.676</i> <i>Assegnate:</i> <i>Euro 362.211</i> <i>Pagate:</i> <i>Euro 58.015</i>
------------------------------------	--	---	---

SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE - SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA	1. Migliorare la comunicazione dei servizi resi dalla Direzione Centrale per la Documentazione e la Statistica	Indicatore di realizzazione fisica: grado di avanzamento del programma operativo degli obiettivi	1. Nel primo quadrimestre dell'anno in corso la Direzione Centrale per la Documentazione e la Statistica ha avviato l'analisi dei contesti locali a partire dalle origini dell'Istituto Prefettizio fino all'attualità. Tale attività ha pertanto consentito di selezionare e pubblicare in intranet una prima raccolta di materiale dal titolo "Le province d'Italia e la storia delle Prefetture" che sarà completata nel primo semestre dell'anno in corso	Assegnate: Euro 167.405 Pagate: Euro 55.802
	2. Improntare la gestione sulla preventiva assegnazione di <i>budgets</i> finanziari		2. Al fine di perseguire l'obiettivo, nel primo quadrimestre del 2008 si è prioritariamente proceduto alla definizione di budget economici per centri di costo, per il Dipartimento delle Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie e per 40 Prefetture-UTG; quale riferimento per la definizione del budget finanziario, ed è stata diramata ai centri di	Assegnate: Euro 90.384 Pagate: Euro 30.128

	3. Informatizzare la procedura per la valutazione delle docenze attraverso la elaborazione in tempo reale dei dati forniti dai corsisti nei questionari di gradimento delle lezioni	costo una circolare finalizzata al contenimento della spesa 3. La scelta dell'obiettivo conferma la particolare attenzione dedicata dalla Scuola Superiore dell'Amministrazione dell'Interno, alla valutazione dei risultati della formazione erogata, attraverso il puntuale riscontro effettuato per mezzo di questionari di "gradimento" somministrati ai corsisti alla fine della giornata formativa. Tale strumento permetterà inoltre di elaborare in tempo reale, dal punto di vista statistico, i dati registrati quotidianamente, fornendone diverse letture e rispondendo con maggiore prontezza e complessità alle aspettative di indagine della Scuola Superiore. La nuova procedura assicurerà velocità di elaborazione, esatta interpretazione e sistematicità delle informazioni	<i>Assegnate:</i> <i>Euro 162..960</i> <i>Pagate:</i> <i>Euro 54.320</i>
--	--	---	--

PAGINA BIANCA

SEZIONE 2

568

569

570

PAGINA BIANCA

Sottosezione 1

Priorità politica:

Proseguire l'attuazione del disegno programmatico predisposto per il coordinamento e la modernizzazione del sistema sicurezza, finalizzato a: -. rafforzare il rispetto della legalità, il contrasto della criminalità e la prevenzione delle minacce terroristiche; -. dare una risposta efficace alla domanda di sicurezza della collettività, operando in stretta sinergia con gli altri livelli di governo territoriale

Obiettivo strategico:

PROSEGUIRE L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI COORDINAMENTO E MODERNIZZAZIONE DEL SISTEMA SICUREZZA, ATTRAVERSO:

- *LO SVILUPPO DELLA CAPACITÀ DI ANALISI STRATEGICA PER LA EFFICACE TUTELA DELLA SICUREZZA ANCHE ATTRAVERSO L'EVOLUZIONE DELL'ANALISI DEI CONTESTI CRIMINALI, NAZIONALI E TRANSNAZIONALI DAL TIPO SITUAZIONALE A QUELLO PREVISIONALE;*
- *LA DEFINIZIONE DEI PROFILI STRATEGICI DI INTERESSE PER LO SVILUPPO DELLE RELAZIONI BILATERALI ATTRAVERSO L'ADOZIONE DI MODELLI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE NELLA LOTTA ALLA CRIMINALITÀ, DEFINITI A LIVELLO MULTILATERALE O REGIONALE;*
- *LA RISPOSTA ALLA DOMANDA DI SICUREZZA DELLA COLLETTIVITÀ, POTENZIANDO GLI STRUMENTI E LA COLLABORAZIONE CON GLI ALTRI LIVELLI TERRITORIALI DI GOVERNO PER LO SVOLGIMENTO, IN FORMA COORDINATA, DELLE AZIONI E DEGLI INTERVENTI DI RISPETTIVA COMPETENZA;*
- *IL RISPETTO DELLA LEGALITÀ, IL CONTRASTO DELLA CRIMINALITÀ E DELL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA, NONCHÉ LA PREVENZIONE DELLE MINACCE TERRORISTICHE;*
- *LA VALORIZZAZIONE DEGLI OPERATORI DELLA SICUREZZA, ATTRAVERSO IL COORDINAMENTO E LA SEMPLIFICAZIONE DI UN SISTEMA COMPLESSO, SOPRATTUTTO SUL PIANO DELLE FUNZIONI OPERATIVE ATTRAVERSO L'INTEGRAZIONE DELLE BANCHE DATI, DEI SISTEMI INFORMATIVI E DELLE CENTRALI OPERATIVE E LA RAZIONALIZZAZIONE NEGLI IMPIEGHI, ANCHE ATTRAVERSO IL MONITORAGGIO CONTINUO DELLA DISTRIBUZIONE TERRITORIALE*

Azioni realizzate e risultati raggiunti

1. Sviluppo dell'analisi strategica delle minacce e dei rischi alla sicurezza, nel quadro della cooperazione europea e internazionale

- E' proseguita l'azione svolta attraverso il *Comitato di Analisi Strategica Antiterrorismo*, con la sua caratteristica di tavolo permanente tra le tre principali forze di polizia (Polizia di Stato, Carabinieri e Guardia di Finanza) ed i tre uffici dell'intelligence italiana (DIS, AISE, AISI), per la condivisione e valutazione delle informazioni relative alla minaccia terroristica proveniente sia dal contesto interno che internazionale, con specifico riguardo a quello di matrice integralista islamica.

Nel primo quadrimestre dell'anno 2008, il Comitato si è riunito complessivamente 17 volte.

Nell'ambito delle specifiche attribuzioni conferite, il Comitato di Analisi Strategica Antiterrorismo ha inoltre continuato a pianificare attività preventive e di contrasto, realizzate in forma coordinata sul territorio nazionale con la Polizia di Stato e l'Arma dei Carabinieri, quali forze di polizia a competenza generale e con il concorso della Guardia di Finanza per i settori di specifico intervento.

Tali iniziative hanno interessato, in molte Province della penisola, obiettivi ed ambienti di specifico interesse, permettendo di conseguire anche risultati di carattere repressivo e di individuare soggetti ritenuti pericolosi per la sicurezza nazionale con valutazione delle rispettive posizioni ai fini dell'adozione di provvedimenti di espulsione.

Nel periodo in riferimento, ampio spazio è stato dedicato anche *all'esame di situazioni geo-politiche di rilievo suscettibili di riflessi nel panorama della sicurezza nazionale ed internazionale, anche in considerazione delle tensioni esistenti in alcune aree sensibili nelle quali il nostro Paese è presente con contingenti militari.*

L'attività del Comitato è stata integrata, in talune occasioni, dalla presenza di rappresentanti del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria che ha offerto contributi specialistici.

- Sono state aggiornate le informazioni sui principali fenomeni criminali e sulle organizzazioni operanti a livello nazionale e transnazionale, attraverso un'approfondita analisi delle notizie provenienti dalle diverse fonti informative. Sono state definite le linee di tendenza della delittuosità attraverso l'analisi integrata dei dati statistici estrapolati dallo SDI e dalle informazioni aggiornate sui fenomeni criminali.

- E' proseguito lo **sviluppo di iniziative bilaterali e multilaterali in tema di cooperazione internazionale di polizia.**

In tale ambito:

- con cadenza mensile si sono tenute a Bruxelles, sotto presidenza slovena, le consuete riunioni del **Gruppo Terrorismo di terzo Pilastro**, nel corso delle quali, oltre allo scambio di informazioni e all'esame dei rapporti di analisi elaborati dal Joint Situation Center del Consiglio (SITCEN):
 - è stato discusso il "Piano d'Azione sulla sicurezza degli Esplosivi", adottato il 18 aprile dal Consiglio dei Ministri GAI;
 - è stato programmato il secondo *round* della valutazione reciproca tra gli Stati membri, impostato sulla gestione della crisi conseguente ad un attacco terroristico;
 - è stato prodotto un documento sulla situazione nei Balcani occidentali;
 - è proseguita la riflessione sul prevenzione e contrasto della radicalizzazione e del reclutamento.
- Nell'ambito del programma ATLAS-Hermes di cooperazione tra le unità di intervento speciali dei Paesi UE, presso la sede del NOCS si è tenuto una riunione del gruppo di lavoro sui trasporti.
- Con riguardo all'attività svolta nell'ambito di EUROPOL, si è partecipato alle riunioni periodiche del gruppo di esperti antiterrorismo, nelle quali vengono presentati i risultati delle attività svolte dai Paesi membri in collaborazione con l'Ufficio Europeo di Polizia, tra le quali si menziona l'attività del gruppo trilaterale (Italia- Spagna- Grecia) "Mediterraneo" nell'ambito del quale vengono scambiate ed analizzate informazioni sul terrorismo di matrice anarco-insurrezionalista.
- Si sono inoltre tenute a Tokyo, sotto presidenza giapponese, due riunioni del sottogruppo Practitioners del G8-Gruppo Roma/Lione. In tale sede, si è contribuito, fra l'altro, all'elaborazione del documento comune sulla valutazione della minaccia terroristica, e si è effettuata una presentazione dell'esperienza nazionale sui processi di radicalizzazione, risultante dalle attività investigative svolte. Nel medesimo contesto è stata avviata la preparazione del programma di lavoro del sottogruppo per l'anno 2009.
- Dal 2 al 4 aprile, presso il CAERT di Algeri (Centre Africain pour les Etudes et la Recherche sur le Terrorisme), si è svolto un seminario sul tema del contrasto al terrorismo nella regione del Nord Africa.
- Nel mese di marzo si è tenuto un incontro ad alto livello con funzionari del Governo statunitense per la definizione dei contenuti del regolamento esecutivo dell'Accordo per lo scambio di informazioni con il Terrorist Screening Center statunitense.

- Nel mese di aprile si è tenuto un incontro con una delegazione del Dipartimento di Intelligence della Polizia turca, che ha effettuato una presentazione dei principali gruppi eversivi e terroristici attivi in quel Paese, nonché un'analisi del terrorismo di matrice religiosa. La riunione ha costituito altresì l'occasione per un utile interscambio informativo.
 - E' stato dato impulso alla cooperazione con i Paesi interessati alla lotta al terrorismo internazionale di matrice islamica, cercando di ottimizzare lo scambio info-operativo per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno, attraverso la partecipazione a riunioni indette ad hoc con istituzione di gruppi di lavoro per potenziare e coordinare l'attività info-investigativa. Parimenti si è implementato lo scambio di informazioni sul terrorismo di matrice islamica mediante l'incentivazione e la collaborazione con gli ufficiali di collegamento dei Paesi interessati.
 - Per quanto riguarda il potenziamento della funzione di collegamento — che va sempre più affermandosi quale strumento imprescindibile della Cooperazione Internazionale di polizia — sono state avviate le trattative per estendere la funzione stessa ad ulteriori 6 Paesi di particolare interesse strategico-operativo per l'Italia. Inoltre, ulteriore impulso è stato conferito allo sviluppo del progetto presentato unitamente al Regno Unito ed approvato in ambito G6 nel decorso anno, finalizzato all'utilizzo comune degli Ufficiali di collegamento per l'attuazione di iniziative di contrasto alla criminalità organizzata nei Balcani occidentali.
 - Corsi di formazione e addestramenti tecnici, anche con scambi di operatori nelle varie specializzazioni delle Forze di polizia, sono stati organizzati in favore di polizie straniere, con particolare riferimento alla regione balcanica e all'Africa settentrionale.
 - Nel febbraio scorso è stata sottoscritta un'intesa tecnico-operativa con la polizia di Rio de Janeiro per il rafforzamento della cooperazione in materia di criminalità organizzata, con particolare riferimento allo sfruttamento sessuale dei minori, alla pornografia infantile ed alla introduzione e sfruttamento della prostituzione. Nel periodo febbraio-aprile, sono state realizzate azioni di scambio di personale con le omologhe strutture della Bosnia-Erzegovina, Repubblica Ceca e Slovacchia finalizzate alla formazione ed all'assistenza in materia di protezione dell'euro contro la falsificazione.
 - Si è dato corso alle attività previste dal progetto di gemellaggio in favore della polizia della Lettonia volte alla costituzione dell'Ufficio S.I.Re.N.E. in quell'area. La realizzazione dell'iniziativa ha, dapprima, previsto l'espletamento della procedura volta ad ottenere il finanziamento della Commissione Europea. Personale dell'Ufficio S.I.Re.N.E. ha poi effettuato una serie di visite in Lettonia per collaborare alla costituzione del menzionato Ufficio e alla formazione degli operatori ad esso preposti.
- E' stato dato ulteriore sviluppo alla **cooperazione internazionale per il contrasto dell'immigrazione clandestina e la tutela della sicurezza aerea e degli aeroporti**. Questi i settori di intervento.

Sviluppo della cooperazione bilaterale con i paesi terzi di origine e/o transito dei flussi migratori illegali verso l'Italia

Nell'ambito delle iniziative volte a rafforzare la collaborazione bilaterale con i principali Paesi di origine e di transito dei flussi di immigrazione illegale, è proseguito il dialogo con la Libia, dalle cui coste salpano le imbarcazioni cariche di clandestini dirette verso la Sicilia.

Il 17-18 aprile 2008 ha avuto luogo, a Roma, la prima riunione di esperti italiani e libici per l'implementazione del Protocollo di cooperazione e il Protocollo aggiuntivo tecnico-operativo, entrambi firmati a Tripoli il 29 dicembre 2007, che mirano a realizzare forme di collaborazione operativa per il contrasto dell'immigrazione clandestina via mare.

Tra i temi discussi in quella sede anche le possibili attività di formazione e addestramento a favore delle forze di polizia libiche. Da parte italiana è stato assicurato l'impegno a soddisfare le esigenze libiche, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili e previa pianificazione delle attività didattiche da realizzare secondo un ordine di priorità.

Sviluppo della cooperazione internazionale in materia di identificazione di cittadini stranieri e di realizzazione di operazioni congiunte di rimpatrio

Il 31 gennaio 2008 è stato organizzato un volo charter diretto a Lagos (Nigeria), a bordo del quale sono stati rimpatriati 49 cittadini nigeriani.

Si è trattato dell'ultimo di 6 voli charter congiunti tra Italia e Malta per il rimpatrio di cittadini di Paesi terzi destinatari di misure di allontanamento dai rispettivi territori nazionali, previsti dal progetto *"Return Policy in the Mediterranean Region Project - REPOLMED"*, presentato in collaborazione con le Autorità maltesi e l'O.I.M., nell'ambito del programma finanziario dell'Unione Europea *RETURN Preparatory Actions 2005*. Tale progetto, conclusosi lo scorso mese di marzo, si inquadra nel più generale contesto delle iniziative intraprese per contenere i flussi di immigrazione clandestina provenienti via mare dall'Africa, nell'ottica di una collaborazione rafforzata tra Stati Membri U.E., che non trascura la necessità di sviluppare il dialogo con i Paesi rivieraschi del Mediterraneo anche sui temi delicati del rimpatrio.

Il 4 febbraio 2008 nel corso della prima Sessione Plenaria del gruppo Roma/Lione e dei relativi sottogruppi sotto presidenza giapponese del G8, è stato presentato ed approvato un progetto volto a realizzare un documento di migliori prassi in materia di identificazione dei clandestini privi di documenti.

La realizzazione del progetto si sviluppa attraverso due distinte fasi:

- 1) ricognizione delle procedure in materia di identificazione dei migranti irregolari attualmente in uso presso i Paesi G8;
- 2) predisposizione di un documento di migliori prassi sulla base degli eventuali punti di convergenza emersi dalla ricognizione.

La prima fase dovrà concludersi entro il prossimo 30 giugno.

Entro il successivo 30 settembre, sulla base delle informazioni così acquisite, sarà predisposto un primo documento di analisi e, laddove possibile, una bozza del documento finale sulle migliori prassi.

Il 10 aprile 2008, l'Italia ha organizzato un volo charter congiunto diretto a Lagos (Nigeria). L'iniziativa ha consentito di rimpatriare complessivamente 51 cittadini nigeriani, di cui 40 espulsi dall'Italia, 3 dalla Francia, 3 dalla Spagna, 1 dai Paesi Bassi, 2 dall'Irlanda e 2 dall'Austria.

Tale volo charter è il primo di due, entrambi diretti in Nigeria, che si è programmato di realizzare nell'ambito dell'*Annual programme 2008* del c.d. "Fondo Ritorno", nuovo strumento finanziario della Commissione Europea, che, tuttavia, non ha ancora provveduto al rilascio dei fondi nelle more dell'approvazione della nuova Direttiva sul ritorno da parte del Consiglio e del Parlamento europeo.

Tutti i Paesi dell'U.E. sono stati invitati a partecipare all'iniziativa per il tramite dell'Agenzia europea per il coordinamento della gestione operativa delle frontiere esterne dell'U.E. — FRONTEX, che ha anche partecipato all'operazione inviando un proprio rappresentante in qualità di osservatore.

Sviluppo della collaborazione con l'Unione Europea, Stati Membri UE e organismi europei e internazionali

Nel periodo di riferimento è stato avviato il progetto denominato *"The East Africa Migration Route: building cooperation, information sharing and developing joint practical initiatives amongst countries of origin, transit and destination"*, coordinato dal Regno Unito in collaborazione con Italia, Malta, Paesi Bassi e OIM, che mira a migliorare le capacità di intelligence degli Stati membri e dei Paesi terzi interessati dai flussi di immigrazione illegale dall'Africa settentrionale ed orientale. Il progetto prevede lo sviluppo delle seguenti iniziative:

- a) realizzazione di una rete di punti di contatto nella regione interessata;

- b) creazione, a Lampedusa e a Malta, di un'unità di analisi congiunta incaricata di acquisire informazioni a fini investigativi e di intelligence nell'immediatezza dello sbarco di migranti clandestini;
- c) organizzazione di seminari tecnici per la condivisione di *best practices* in materia di gestione dell'immigrazione e per lo scambio di informazioni utili allo sviluppo della collaborazione operativa nella lotta all'immigrazione illegale;
- d) svolgimento di corsi di formazione;
- e) avvio di campagne di sensibilizzazione sui rischi connessi con l'immigrazione illegale;
- f) svolgimento di uno studio di fattibilità in ordine alla possibile conduzione di operazioni congiunte contro l'immigrazione illegale.

In 28 febbraio 2008 si è preso parte alla prima "fono-conferenza" di coordinamento del Comitato di Progetto, curata dal Regno Unito.

Il 29 febbraio 2008 è stata organizzata una riunione a Roma, con gli Uffici centrali e territoriali interessati, per pianificare le attività necessarie alla creazione di un'unità di analisi congiunta a Lampedusa (Joint Analysis Unit - JAU), incaricata di acquisire informazione di intelligence in occasione dello sbarco dei clandestini.

Sicurezza aerea e degli aeroporti

Nel corso del I quadrimestre 2008 è stato predisposto il programma degli incontri collegiali con i dirigenti delle Zone Polizia di Frontiera da effettuarsi nel 2° e 3° quadrimestre 2008. Lo scopo delle suddette riunioni è quello, tra l'altro, di uniformare a livello nazionale le procedure di sicurezza poste a tutela dei voli particolarmente esposti al rischio di attentati terroristici. Al riguardo si è provveduto a disciplinare l'impiego del personale di polizia, di quello appartenente alle imprese private di sicurezza e l'utilizzo delle attrezzature tecniche per il controllo di passeggeri e mezzi. In particolare, il personale facente parte del dispositivo di sicurezza aeroportuale preposto alla supervisione dei controlli di sicurezza è stato reso edotto delle nuove disposizioni riguardanti il divieto di trasporto dei liquidi a bordo degli aerei e di quelle relative ai controlli di sicurezza sulle merci, la posta, il catering e le provviste di bordo.

Nel periodo in esame il Nucleo ispettivo nazionale ha effettuato 5 visite ispettive presso gli aeroporti nazionali di Alghero, Napoli, Treviso, Palermo, Rimini, con lo scopo di verificare la corretta applicazione delle disposizioni contenute nel Programma Nazionale di Sicurezza Aerea. Nel corso delle suddette ispezioni, è stata controllata l'efficienza e l'efficacia delle misure di sicurezza previste per i passeggeri, i bagagli, per il controllo del sedime aeroportuale e degli aeromobili. In aggiunta all'attività del citato Nucleo ispettivo nazionale, si è predisposto un autonomo programma di visite conoscitive presso gli aeroporti di Bari, Bergamo, Firenze, Forlì, Palermo e Trapani, allo scopo di armonizzare le procedure d'impiego del personale della Polizia di Frontiera ed elevare gli standard di efficienza dei servizi svolti.

Lo scopo del programma ispettivo posto in essere è quello di segnalare le carenze e le criticità che possono compromettere il livello di sicurezza negli aeroporti.

A tal proposito gli ispettori, oltre a sanzionare le carenze di maggior rilievo, provvedono a convocare i competenti comitati di sicurezza presso ciascun aeroporto, per l'adeguamento delle carenze segnalate sia a livello infrastrutturale, che riguardanti l'impiego del personale o le misure di sicurezza applicate.

E' stata data attuazione al Regolamento CE 831/2006 relativo ai controlli di sicurezza sulle merci, poste, catering e materiali di bordo, mediante inserimento della specifica disciplina comunitaria nella scheda 3 del Programma Nazionale di sicurezza aerea, a decorrere dal 1° marzo 2008. Per quanto riguarda, invece, la devoluzione dei servizi di sicurezza ad imprese private, è stata predisposta la bozza di modifica del D.M. 85/1999 che sarà sottoposta all'approvazione del Comitato Interministeriale per la Sicurezza Aerea e degli Aeroporti e successivamente al Ministro dei Trasporti per la definitiva adozione.

Il citato Regolamento 831/2006 riveste particolare rilevanza nel settore del trasporto aereo delle merci, infatti consente di garantire la "filiera" della sicurezza dal fabbricante delle merci, passando per i magazzini di transito e stoccaggio, fino alla spedizione e al vettore incaricato del trasporto aereo delle merci. Anche in tale specifico settore è previsto l'impiego di attrezzature tecniche per rilevare la presenza di esplosivi o di sostanze comunque pericolose per la sicurezza del trasporto aereo.

Dall'11 febbraio al 7 marzo, presso il CAIP di Abbasanta si è tenuto il 10° corso di addestramento per unità che operano nell'ambito del dispositivo di sicurezza aeroportuale, cui hanno partecipato 19 frequentatori provenienti dagli Uffici di Polizia di frontiera aerea. Al termine del citato corso di formazione gli operatori di polizia hanno svolto un periodo di formazione di carattere pratico-operativo presso l'aeroporto Leonardo da Vinci di Fiumicino.

I corsi di addestramento in materia di sicurezza aerea si prefiggono lo scopo di fornire un'adeguata preparazione tecnico-professionale ai dipendenti in servizio presso le "Sezioni sicurezza" istituite presso gli Uffici di Polizia di frontiera Aerea. Il personale assegnato alle suddette Sezioni viene adibito ai compiti di protezione e sicurezza dei passeggeri e dei voli diretti verso Paesi "sensibili", considerati a maggior rischio di attentati terroristici, nei cui confronti vengono applicate delle misure aggiuntive di sicurezza previste dalla scheda 4 del P.N.S.. I predetti dipendenti provvedono, altresì, allo svolgimento dei servizi di supervisione dei servizi di sicurezza realizzati dalle guardie particolari giurate presso le postazioni di controllo passeggeri e bagagli, nonché al controllo del perimetro aeroportuale, del piazzale aeromobili e delle aerostazioni.

2. Controllo del territorio

E' proseguita, nell'ambito delle strategie di controllo del territorio, l'attuazione ed implementazione, nel quadro di un rapporto di sussidiarietà tra gli organismi statali e gli enti locali territoriali, di progetti di sicurezza partecipata, di sicurezza integrata e di polizia di prossimità.

• *Patti per la sicurezza*

Sono state diramate ai Prefetti, a seguito di uno studio sui contenuti dei Patti già sottoscritti e delle criticità di attuazione, linee guida per una piattaforma comune ai "Patti per la Sicurezza".

Sono state operate valutazioni strategiche in ordine alle proposte di sottoscrizione di 8 nuovi "Patti per la Sicurezza" ed a 7 convenzioni attuative. In successione, sono stati sottoscritti: il Patto Perugia sicura, il Patto Verona sicura e il Protocollo sulla sicurezza nel Comune di Carrara, e 3 Convenzioni attuative (Friuli Venezia Giulia, Napoli e Milano).

• *Progetti e modelli di controllo del territorio*

Nel periodo in riferimento è stato incrementato il monitoraggio ed il raccordo finalizzato all'implementazione sul territorio di tecnologie a supporto delle sale operative e dei sistemi di comunicazione radio. Sono state esaminate le problematiche di carattere operativo concernenti il progetto 112 NUE.

E' stato effettuato un costante monitoraggio delle iniziative svolte in sede locale per la successiva attività di raccordo e studio di 40 progetti proposti dalle questure per lo sviluppo di azioni mirate di prevenzione anche mediante l'impiego dei reparti prevenzione crimine.

E' stata attuata la sperimentazione di nuovi modelli di controllo del territorio particolarmente orientati all'azione di prossimità, attraverso riunioni con i dirigenti degli Uffici Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico (U.P.G.S.P.) lo scambio informale di comunicazioni, le videoconferenze. E' stata avviata la progettazione di nuovi schemi di analisi per un controllo scientifico del territorio mediante programmi di cofinanziamento ISEC con l'implementazione di nuove forme di comunicazione centro-periferia attraverso un portale del comparto prevenzione. E' in corso la revisione e l'aggiornamento del protocollo d'intesa con la Confcommercio denominato "securshop".

Si è dato avvio al corso di qualificazione di operatore per il controllo del territorio di 218 unità. Inoltre, è stato sviluppato un progetto per la realizzazione di seminari rivolti ai dirigenti degli U.P.G.S.P. e dei commissariati distaccati di P.S. per l'unificazione ed armonizzazione dei processi decisionali in materia di prevenzione.

• *Riordinamento dei reparti prevenzione crimine*

A seguito dell'istituzione ed inaugurazione del nuovo Reparto Prevenzione Crimine di Cosenza, sono state fornite le necessarie dotazioni di personale e di strumentazione tecnologiche per assicurarne l'operatività.